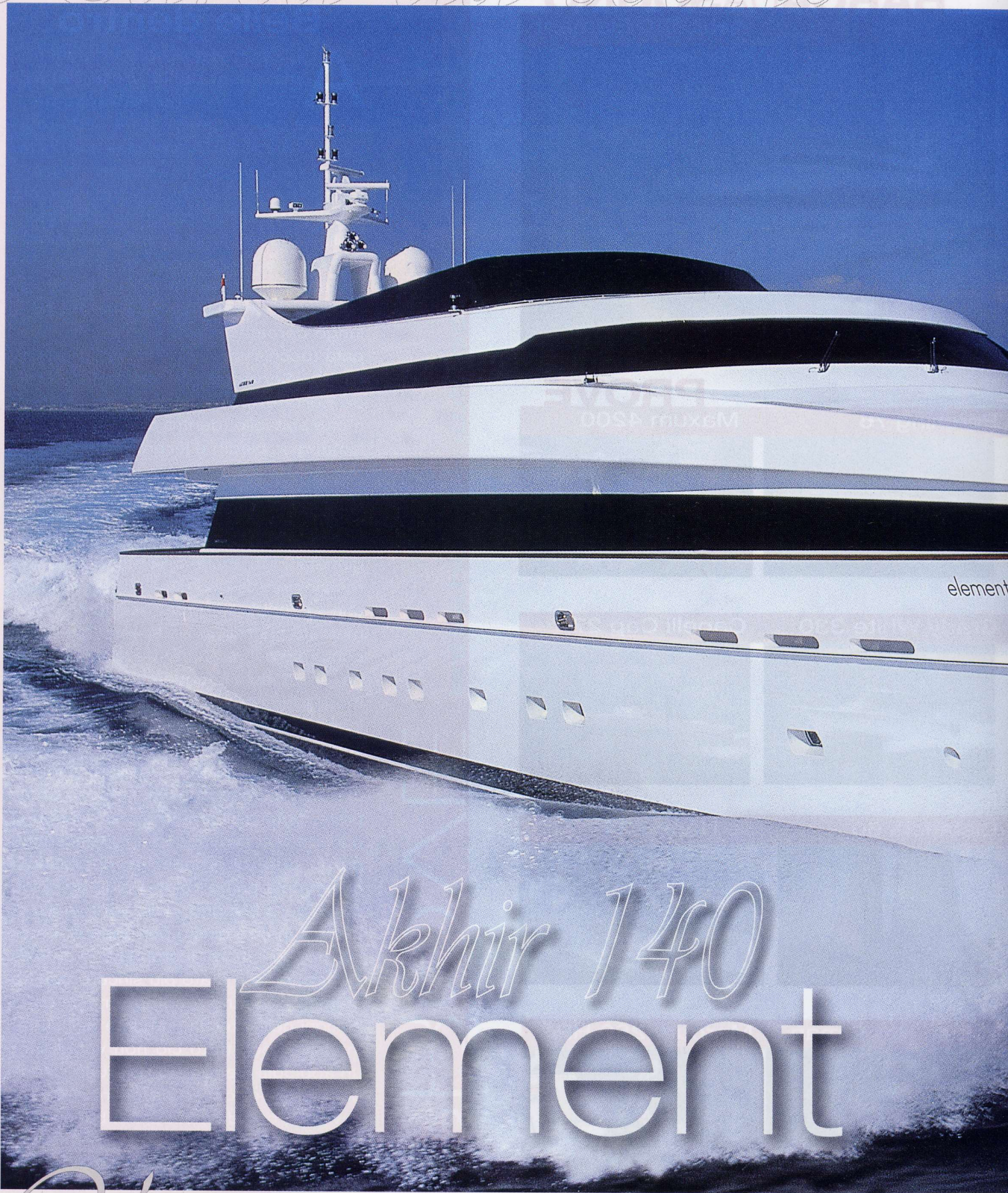


Barca da SOANO



Akhir 140 Element

R ammiraglia dei Cantieri di Pisa lunga 42 metri ha



di Valentina Scaglia

Uno yacht formale e informale nello stesso tempo. Un layout interno studiato per la convivialità e per momenti di privacy. Modernità nell'allestimento, nella strumentazione di navigazione, nelle soluzioni tecniche, ma anche qualcosa di antico, di legato dalle mode. Tutto questo è *Element*, il varo più recente del Cantieri di Pisa e ovviamente tra i più impegnativi: oltre 42 metri di lunghezza e tre ponti. Se c'è una cosa che colpisce immediatamente, salendo a bordo, è la presenza di materiali che è raro trovare su una barca. Materiali che sono stati ispirati, come i lineamenti principali dell'arredo, da Jean Michel

una silhouette lineare articolata su tre ponti



Il carattere distinto della barca emerge entrando in salone. Un décor minimalista, pavimento rivestito di stuoia di alghe marine, tende di rafia, ciellini rivestiti di pelle, poltrone, sedie e tavolo da pranzo di pero tinto nero. I faretti a soffitto sono di esclusivo design del cantiere.

Frank, architetto che lavorò a Parigi nei lontani anni '30. Con scelte stilistiche come la stuoia di alghe marine intrecciate, bordata di lino e di canapa, utilizzata per rivestire i pavimenti delle zone giorno. I tessuti sono tutti di fibre naturali, come lino e seta, le tende dei saloni sono di rafia, mentre quelle delle cabine sono di cotone. I ciellini sono rivestiti di pelle come i comodini e i tavoli delle due cabine ospiti di poppa, e per l'illuminazione sono stati appositamente progettati dei faretti a incasso su design esclusivo, come anche le *appliques* e le lampade da tavolo, con elaborati interruttori della Casa francese Meljac. Negli elementi d'arredo prevale il soffice *look* del teak sabbato, ma molti pezzi sono di pero tinto nero: parliamo delle sedie, delle poltrone e del bel tavolo da pranzo longitudinale, più altri tavoli bassi che completano il salone. La barca ospita 12 persone e fino a 10 membri dell'equipaggio. Nei numerosi locali bagno, i pavimenti e i piani sono di travertino, mentre le docce sono state rivestite di mosaico di travertino naturale. La rubinetteria appartiene all'esclusiva serie Tara della ditta tedesca Dornbracht. I corrimano interni e la pavimentazione di alcune aree come la timoneria e la lobby del ponte principale sono di teak tinto nero. In questo modo, prevalgono colori neutri e poco chiassosi, con accostamenti dei panna, degli *écru*, degli oca, delle tinte scure del legno. A prima vista, in questa atmosfera ovattata e priva di tecnicismo, non si direbbe che a bordo trovino posto attrezzature così complete. Dal complesso impianto elettrico basato su più banchi batterie,

li interni, dove domina il teak sabbaiato, si ispirano a Jean Michel Frank, architetto parigino degli anni '30



A lato, la cucina caratterizzata dall'isola centrale permette a più persone di operare insieme. Molto l'acciaio, efficienti le pavimentazioni sintetiche. A sinistra, lo studiolo collegato alla cabina Vip sul ponte principale, un posto per leggere, scrivere e lavorare.



La suite armatore è collocata al ponte inferiore per poter utilizzare l'intero baglio. Oltre al letto king size, c'è un angolo conversazione con divani e libreria. Il pavimento è coperto da un tappeto di



lana. Tutti i bagni hanno i pavimenti e i piani dei lavabo di travertino, mentre le docce sono rivestite di mosaico di travertino naturale. La rubinetteria è serie Tara della tedesca Dornbracht. In alto a sinistra una delle cabine ospiti.



I layout prevede cinque cabine ospiti oltre alla suite

caricabatterie e generatori, al completo set di strumenti di navigazione, tra cui citiamo la tv interna che sorveglia anche i ponti e la sala macchine, gli indicatori digitali del livello carburante, i radar a 48 e a 72 miglia, la girobussola, i vari ricevitori Ssb, Vhf e Navtex, la strumentazione del vento, i pannelli di controllo per l'elica di manovra, la posizione dei flaps, i verricelli, l'impianto antiincendio automatico, il sistema per il lavaggio della catena dell'ancora, la regolazione del condizionamento in ogni ambiente. L'elettronica di bordo richiede il suo spazio e una delle cose che colpiscono di più osservando la linea esterna è il roll bar a poppa, una vera piattaforma che sorregge le luci di via e le antenne, tra cui spiccano quelle gigantesche dei due radar.

Il layout interno

Non elenchiamo tutto quello che c'è a bordo: sarebbe veramente una lista lunghissima, diciamo solo che questo equipaggiamento con può che provenire da un costruttore di lunga esperienza nel settore



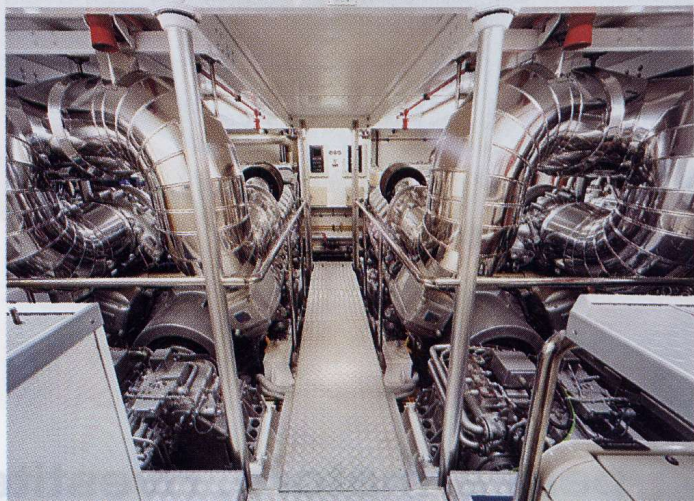
per l'armatore, rivestite di materiali naturali

per l'armatore, rivestite di materiali naturali

come è quella dei Cantieri di Pisa. All'inglese, si chiama *main deck* il ponte principale, cui si accede dall'ampio pozzetto veranda che può essere usato come sala da pranzo all'aperto, è infatti del tutto riparato dall'aggetto dell'*upper deck* sovrastante. Ci troviamo sopra il volume dell'hangar interno, che ospita completamente montato un battello appoggio con motore, che può essere spostato sulla piattaforma bagno e da qui essere messo in acqua con la gru telescopica. Il portellone stesso del garage si trasforma nella grande piattaforma accessibile da due scale, una esterna e una interna. Una porta totalmente apribile dà accesso al salone, una simmetrica disposizione di divani fissi e sedute mobili, con varie poltroncine, che continua direttamente nella sala da pranzo, il cui tavolo accoglie 12 persone. Sullo stesso livello la cucina, dotata di portelli di accesso diretto ai passavanti. *Element*, contrariamente a tanti altri yacht, non ha una sola suite armatore, ma due. La prima è quella della cabina Vip dotata di studio separato, cabina armadio, due bagni. Scendiamo ora al *lower deck* o ponte inferiore dove sono raccolte le zone notte: quattro doppie cabine, due a letti matrimoniali e due a

L'ampia plancia oltre alla consolle centrale dei controlli e della strumentazione comprende un grande divano per gli ospiti che desiderano seguire la navigazione.

ELEMENT *ARCA ALA SOGNO*



Il 140' è il più grande yacht costruito dal Cantieri di Pisa e il primo con superiore è ben tre ponti: quello superiore è ben fruibile dagli ospiti grazie ad ampi divani e prendisole. Al centro la sala macchine con gli imponenti Mtu.

letti gemelli, la suite armatore estesa per l'intero baglio della barca. Caratterizzata dal salottino che occupa l'intera area di sinistra, con divani color panna e librerie, presenta anche un'area spogliatoio e cabina armadio, più un ampio bagno con vasca da bagno di grandi dimensioni. Più a prua, sono collocati i quartieri dell'equipaggio con 9/10 posti letto, cucina equipaggio più dinette, e grande dispensa. Tornando al ponte principale, saliamo al ponte superiore o *upper deck*, qui si trovano la plancia comandi, una zona tecnica ma con un notevole livello di accoglienza per gli ospiti: non manca un grande divano per chi desidera seguire la navigazione e il pavimento è di teak verniciato di nero. A poppavia trova posto la cabina per il comandante. Ancora più a poppa la seconda zona living, una vera sorpresa: il salone superiore, oltre a offrire una visione panoramica e alta del mare, è progettato per il relax in compagnia in un ambiente poco formale. Anche qui prevalgono colori panna, stuoie, e le poltroncine sono di legno e pelle. Da questo ponte una scala esterna porta al *sun deck*, interamente



AKHIR 140 ELEMENT**Progetto**

Scafo e sovrastrutture progettate dai Cantieri di Pisa. Interior design dell'ufficio tecnico dei Cantieri in collaborazione con Frédéric Mechiche. Il varo è avvenuto il 9 giugno 2002.

Dati

Materiale di costruzione vetroresina rinforzata - ponti e sovrastrutture di sandwich sei paratie stagne strutturali - lunghezza ft m 42,10 - larghezza max m 8,30 - immersione sotto le eliche 1,90 m - dislocamento a vuoto 170 tonnellate - a pieno carico 210 tonnellate - serbatoi acqua 5.000 lt - interni con cinque cabine ospiti e suite armatore per totali 12 posti letto - zona equipaggio per 10 persone. Classificazione Lloyd's Register of Shipping Class Notation Croce

di Malta 100 A1 - scafo protetto da un completo trattamento antiosmotico.

Motori

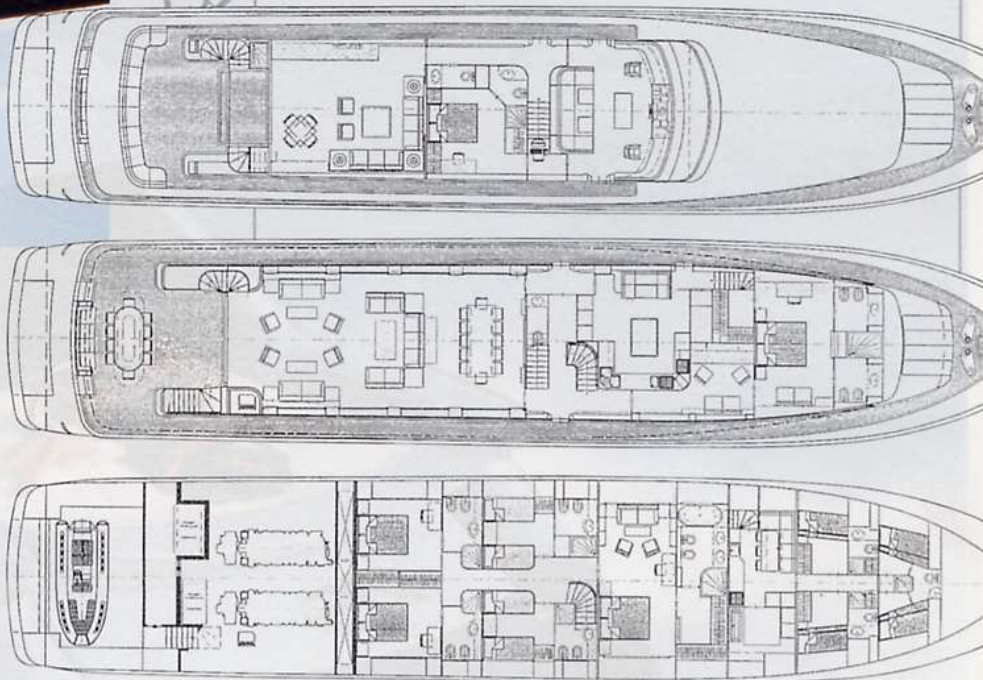
Bimotore diesel marca Mtu modello 16V 4000 da 3.700 cv cadauno, pari a 2.720 kW due invertitori Zf modello 7550 rapp. di riduzione 2,028:1 eliche a quattro pale fisse - velocità massima dichiarata 28 nodi velocità di crociera 25 nodi autonomia 2.000 miglia alla velocità di 12 nodi autonomia di 900 miglia a 25 nodi serbatoi del carburante 35.000 lt (25.000 + 10.000 lt).

Indirizzo

Cantieri di Pisa, via Aurelia Sud Km 334, 56121 Pisa tel. 050-220551, fax 050-500799 e mail info@cantieridipisa.it



Barca da sogno in cifre



autonomia oceanica di 2.000 miglia è garantita dai 3.700 cv dei due Mtu, la velocità massima è di 28 nodi

riservato a divani e ai prendisole. Su questa barca non è prevista infatti la timoneria esterna. Tutte le zone calpestabili dei ponti sono rivestite di doghe di teak asiatico pregiato.

Motori e impianti

La sala macchine ospita la coppia di imponenti Mtu da 3.700 cv turbocompressi, con aftercooler; dotati di invertitori tedeschi ZF. Con questi propulsori il cantiere dichiara 28 nodi di velocità massima oppure 25 nodi a mezzo carico. La velocità di crociera è di 12 nodi e a questo regime si percorrono 2.000 miglia, un'autonomia oceanica che permette viaggi e traversate altamente impegnativi. Sono presenti timoni semicompensati con sezione *airfoil*, flaps idraulici per il controllo del trim e un'elica di manovra prodiera della Hydro System. Due i generatori Kohler da 80 kW cadauno, 50 Hz. Due i dissalatori Idromar da 150 lt/ora cadauno. I verricelli sono della Maxwell, da 4.500 watt.

